

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

In Padova Cent. 5

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Padova 2 Maggio

Per gli impiegati ferroviari

Abbiamo potuto avere sott'occhio il memorandum dagli impiegati delle ferrovie Alta Italia spedito ai deputati al parlamento, all'effetto di sostenere la propria causa in vista dell'imminente passaggio delle ferrovie medesime all'esercizio privato.

Ed è ben naturale nel numerosissimo personale della amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia una forte preoccupazione, se si considera che l'avvenire di ben 40 mila famiglie, pende così incerto dallo scioglimento del problema ferroviario, e tale preoccupazione è tanto più avvalorata, considerando che il trattamento attuale non sopperisce esso stesso appieno ai bisogni della vita.

Egli è perciò che il personale tutto, quantunque confidi che l'amministrazione, il governo e lo stesso parlamento si troveranno concordi, e favorevolmente disposti a suo riguardo, nullameno senti il bisogno di esprimere ai singoli deputati i propri voti affinché nella eventuale legge di concessione delle linee cooperino a far prevalere quei principi di equità e di giustizia che furono sanciti dal governo in altra simile circostanza colla provvida legge del 14 maggio 1865, e che si possono così riassumere:

1. Che, oltre al mantenimento integrale degli attuali stipendi, questi, per effetto delle nuove convenzioni non abbiano a subire sosta alcuna nel loro regolare progredimento.

2. Che tale progredimento nei nuovi organici sia stabilito da norme tassative ed imprescindibili.

3. Che tali norme oltre a tener conto delle esigenze del presente servizio rispondano in modo equanime ad ogni categoria di personale.

4. Che le migliori arretrate al nuovo assetto ferroviario possano permettere altresì quell'allargamento che sia in proporzione al maggior sviluppo del nuovo esercizio ed al progressivo vantaggio delle condizioni di ciascun impiegato.

Infine altro argomento vitalissimo, che si raccomanda nel modo più fervido, è la sorte, l'avvenire della Cassa Pensioni, giacchè, ciò può dirsi con tutta sicurezza, non vi ha certo più alcuno che disconosca la miseranda fine che alla istituzione stessa è riserbata, se in tempo non viene provveduto.

Dire infatti che insufficienti e inferiori allo scopo sono gli introiti della Cassa perchè possa essere accordata una rendita vitalizia che permetta all'impiegato

di chiedere la collocazione a riposo; dire che errate sono le basi su cui vengono liquidate le pensioni, poichè unica misura della pensione non può essere che il cumulo del capitale ed interessi formato dai proventi per ogni partecipante ripartito in modo scalare sugli anni di ulteriore vita probabile e non una base unica su una parte del capitale versato; affermare infine che a salvare la istituzione necessita una riforma radicale allo Statuto, renderlo rispondente a vera mutualità, sarebbe ormai un ripetere cose dimostrate evidenti, riconosciute e confermate. Si prendano dunque quei provvedimenti che valgano a salvare da certa rovina questa istituzione, sulla quale gli impiegati ferroviari hanno fondate tutte le loro speranze, e da cui, con tutto diritto, li attendono il sostentamento nella tarda età, dopo lungo ed onorato servizio, (sostentamento che solo potrà ripromettersi coll'assegnamento di almeno 5/6 dello stipendio), e cessi finalmente la causa sconsigliata per cui tanti veterani dal servizio, ai quali la salute e l'età imporrebbero un ben meritato riposo, rimangono infaticabili sul lavoro fin che la morte non ve li colga. E questo è non solo un fatto desolante perchè in ogni posizione sociale l'uomo che spese la sua vita nel lavoro, deve trovare sollievo quando le forze gli mancano, ma è altresì un grave danno per il servizio, ed un ostacolo per i giovani che vedonsi sempre più difficilmente aperta la via agli avanzamenti.

Da ben 8129 impiegati fu firmata l'istanza che avemmo occasione di vedere; sappiamo poi che altre adesioni pervennero in modo da formare un nucleo di dodici migliaia di aderenti ed istanti per sì utili e logici provvedimenti: questi alla loro volta ne rappresentano altre dodici migliaia di individui.

E poi non basta forse il considerare che 40,000 famiglie attendono ansiose che si provveda alla loro sorte? Vorrà quindi il ministero nelle nuove convenzioni ferroviarie disconoscere così vitali interessi? Non vorrà esso comprendere che potrebbe risentirsene lo stesso buon andamento di un sì importante pubblico servizio quale è il ferroviario?

Ecco perchè noi rileviamo l'importanza di questa vera dimostrazione, che per quanto legale ed onesta, è pure di straordinaria imponenza; ecco perchè trovando giustissime le richieste avanzate ci permettiamo di dichiarare essere dovere del ministero e dei deputati di esaudirle.

Dalle Rive del Po

Torino, 1 maggio alle 2 dopo mezza notte.

Al Regio

Mi sembrerebbe di fare un torto ai cronisti teatrali se non usassi anch'io per la grande serata di gala al Regio la solita loro frase stantia e più vecchia della Betonica.

Ieri sera l'ampia sala del Regio presentava un aspetto incantevole.

Anche ripetendo ciò che hanno detto loro le millanta volte, pure non dico che la pura, la semplice verità.

Avete visto questa sera quel teatro verso le nove!

Nei palchi di primo e di secondo ordine avreste visto quanto di più squisito ed artistico si può immaginare nelle toelette delle signore.

Il resto del teatro occupato dall'elegante vestito nero degli invitati.

Nei palchi di primo ordine si trovava la presidenza del Senato e della Camera: in secondo ordine in gran tenuta il corpo diplomatico.

Alle nove e venti si presentarono nella loro ampia e splendida loggia il Re e la Regina accompagnati dalla principessa Adalberto e dal principe Amedeo, dalla duchessa di Genova madre e dal duca Tomaso.

Dare un'ampia rassegna della serata ci vorrebbe troppo poichè dovete sapere che la Favorita veniva cantata ieri sera da quei pò pò di artisti che sono la Pasqua, il Gayarre, il Battistini, ed il Salvestrì.

Il Gayarre entusiasmo veramente il pubblico nell'aria tanto famosa: « Spirito gentil... »

La Pasqua cantò come canta sempre la Pasqua.

Figuratevi questa delizia di canto accompagnato da.... un'illuminazione elettrica quale effetto deve produrre nell'animo.

Ghiribizzo.

Commercio italo francese

Dalla statistica francese del commercio testè pubblicata rileviamo che nel 1. trimestre del 1884 l'Italia ha mandato in Francia 861,555 ettolitri di vini comuni, mentre nel periodo corrispondente del 1883 non ne aveva spedito che 553,759.

Questo aumento ragguardevole è tanto più degno di menzione inquantochè i nostri competitori, gli spagnuoli, che nel 1. trimestre 1883 avevano fornito alla Francia 1,997,095 ettolitri di vino, quest'anno le somministrarono soltanto ett. 1,438,172.

Adunque, mentre nel 1883 la nostra esportazione di vini per la Francia di poco eccedeva un quarto della spagnuola quest'anno essa ha oltrepassato la metà.

E' un fatto che merita di essere segnalato.

Per l'artiglieria

Sappiamo da fonte sicura, dice l'Esercito Italiano, che il generale Mattei, presidente del Comitato d'artiglieria e genio, ha compilato un progetto di riordinamento dell'artiglieria, da contrapporre a quello presentato dal ministero al Parlamento.

Il progetto riguarda tutta l'arti-

glieria in genere, ma si occupa specialmente di quella da campagna, per la quale è provato essere indispensabili riforme radicali.

Queste riforme si riferiscono in modo speciale allo sdoppiamento dei reggimenti e alla riduzione delle battterie su sei pezzi, in luogo di mantenerle su otto come sono presentemente.

Dicesi che nella relazione che accompagna il progetto siano ampiamente sviluppati i motivi che hanno indotto il prelodato generale a formulare le sue proposte.

Credito

È stato dal Ministero del commercio pubblicato un interessante volume statistico sul movimento del credito cooperativo ordinario, agrario e fondiario nel secondo semestre 1883.

Da esso risulta che le cambiali scontate dalle Banche popolari nel semestre furono 504,807 per lire 837 milioni 409,677 97, dalle Società di credito ordinario cambiali 525,089 per lire 1,419,649,803 17, dalle Società ed Istituti di credito agrario cambiali 34,899 per lire 67,537,015 79; complessivamente cambiali 1,063,795 per lire 1,874,595,886 93.

Nel Lazio furono scontate 48,866 cambiali per L. 286,028,868 10.

Non sono però comprese in queste cifre le somme scontate dagli istituti d'emissione.

Notizie Italiane

Le convenzioni

Depretis ha deciso di domandare l'urgenza per le convenzioni ferroviarie. Nei circoli ministeriali si dice che Magliani ne fa questione di gabinetto, e che sarebbe deciso ad andarsene, quando non potesse avere i 250 milioni che dovrebbe incassare per le convenzioni, e che egli ritiene indispensabili all'assetto delle finanze.

Lavori di Magliani

Il ministro delle finanze si propone di fare delle economie nel personale dei magazzinieri dei tabacchi.

Al ministero delle finanze pervengono molte lagnanze per gli errori che vanno commettendo gli agenti delle imposte nell'eseguire le volture. Il ministro intende porre un riparto a questi inconvenienti con opportune revisioni e sistemazioni.

I segretari generali

L'onor. Martini prese ieri possesso del segretariato generale al ministero della istruzione pubblica.

Assicurasi che sono pronti i decreti con cui vengono nominati segretari generali: il Marchiori all'agricoltura, il Capelli agli esteri e il Randaccio alla marina.

Scenate in Vaticano

Il cardinale Hohenlohe ebbe un ricevimento poco cortese dal papa che gli rimproverò in pubblica udienza di aver negoziato clandestinamente con Bismark e De Launay per trattare i preliminari della conciliazione tra l'Italia e il Vaticano.

Pare che al Vaticano si sospettasse nel cardinale Hohenlohe perfino il segreto disegno di atteggiarsi ad antipapa.

Dicesi probabile che ritorni in Germania, avendo il papa diminito la parte del piatto cardinalizio che gli spetta.

Notizie Estere

Un attentato

Si conferma la notizia che la polizia tedesca è stata informata di un complotto organizzatosi a Darmstadt per attentare alla vita della regina Vittoria d'Inghilterra.

L'ispettore Fraser con uno stuolo di guardie del seguito della regina, ha preso le più severe misure per sventare il tentativo dei congiurati.

Francia e China

La Francia non accetta arbitrati nella questione con la China. L'indennizzo, che chiederassi, sarà di 90 milioni, somma che si ritiene oltrepassata nelle spese delle due ultime spedizioni.

La Francia al Madagascar

Il *Télegraphe* smentisce la notizia che sieno state proposte al Madagascar condizioni più miti di pace ed afferma al contrario che le ultime istruzioni al generale Miot gli ingiungono di non fare concessioni che possano incoraggiare il governo degli Howas a cercare l'aiuto di un'altra potenza per impedire alla Francia di stabilirsi al Madagascar.

In Abissinia

Telegrafano da Londra che il Re Giovanni d'Abissinia si dichiarò pronto di mettere a disposizione dell'Inghilterra un esercito di 80 mila uomini per combattere il Mahdi, purchè l'Inghilterra armi ed assoldi queste truppe per 15 mesi.

Impressioni!

Il principe Guglielmo, figlio del principe ereditario, di residenza a Potsdam, comunicò ad un battaglione di soldati ordinato in circolo, la notizia testè fatta pubblica, che lo scorso autunno quando l'imperatore era andato ad inaugurare il monumento alla Germania in Niederwald erasi tentato farlo saltare in aria colla dinamite ed il tentativo era andato a vuoto.

Ammonì quei soldati di denunciare i socialisti ed impedire in ogni occasione i discorsi e le mene rivoluzionarie.

Questo produsse grande impressione.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 1

Presidenza Biancheri — Ore 2.15.

Letta una petizione, deliberasi l'urgenza ad istanza di Cavalletto, di quella delle deputazioni provinciali di Belluno e Padova ed altre, chiedenti una riforma del riordinamento del sistema tributario dei comuni e provincie; e ad istanza di Mariotti di quella del sindaco di Ancona perchè sia assegnata alla rete Adriatica la linea Milano Chiasso.

Il presidente annunzia di aver nominato in sostituzione di Varè nella commissione della legge degli Istituti di emissione Miceli, in quella di sicurezza pubblica Solimbergo.

Comunicasi una lettera di Grimaldi, che invita la Camera a nominare un commissario d'inchiesta sulle tariffe doganali in sostituzione di Biancheri.

Rinnovasi la votazione segreta sui disegni di legge votati nell'ultima seduta.

Annunziansi interpellanze di Orsini sulle condizioni politiche ed economiche di Roma in relazione colla progettata Esposizione mondiale; di Capo sulla esecuzione della legge con cui davasi facoltà al governo di procedere all'acquisto dello stabilimento meccanico Granili di Napoli e retrocessione allo Stato dell'opificio di Pietrarsa; e di Maffi sulla interpretazione che il governo intende dare al diritto di associazione in seguito al sequestro di documenti fatto dalle autorità di Milano alla Lega dei lavoratori fornai.

Risultando dallo scrutinio, mancare il numero legale, il presidente avverte che domani i nomi degli assenti si pubblicheranno nella Gazzetta ufficiale. Levasi la seduta alle 3.20

Senato del Regno

Tornata del 1

Comunicasi un telegramma di Teichio da Civitavecchia annunziato che il guasto della macchina ritarda di qualche ora il suo arrivo.

Procedesi all'estrazione degli uffici.

Partecipasi che Depretis è impossibilitato di intervenire oggi a udire l'interpellanza Zini e Pantaleoni, interverrà domani.

Levasi la seduta alle 3.10.

Corriere Veneto

Belluno. — L'amministrazione militare sembra non intenda più costruire alla Tavola il quartiere per accasermare il nuovo reggimento e voglia erigere il fabbricato nel cortile della caserma dei Gesuiti.

— Il Ministero dell'interno ha accordato all'Asilo Infantile di Belluno un sussidio di 500 lire.

Castelgomberto. — Giorni sono a Castelgomberto certo Isidoro Montagnini, mentre attingeva acqua alla fontana, fu colpito alla testa da un sasso, staccatosi per accidente dal muro. Quattro ore dopo il poveretto era morto.

Dolo. — Veniamo informati che la presidenza della Società Filarmonica ebbe ad esprimere parole di elogio e di soddisfazione ai riguardi dell'egregio sig. maestro Rossi e dell'intero corpo filarmonico per l'assi-

APPENDICE

7

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

— Mi rimprovereste la mia gioia? amereste meglio che io fossi immersa nell'ipocrisia come Simeone! Oh! egli mi fa rabbrivire quando lo veggo; egli porta con se l'umiltà e mi raffredda lo spirito. Per me amo l'atmosfera! Guardate, mamma, è un bel sole, andiamo alla Tuilleries.

— Non posso escire questa mattina, attendo qualcuno, ma ti si può accompagnare.

— Sì, sempre questa governante! Quale moda insulsa! Non si direbbe che mi si può rapire in istrada!

— Simeone! Simeone! non è conveniente che una ragazza, alla tua età...

— Oh ecco da capo, non è conveniente! Si è detto tutto con quella parola. Adunque è conveniente di annoiarsi di perire nell'ombra, di avere una casa sgradita, una madre sempre

duità di studio durante la stagione invernale.

Marostica. — I Consigli Comunali di Marostica, Conco e Vallonara hanno approvato, la costituzione del Consorzio per la tramvia Vicenza-Marostica-Bassano.

— A Marostica il 29 scorso cadde una seconda grandinata se non abbondante quanto fu quella del giorno 21, peraltro più grossa.

Fra l'una e l'altra volta il danno è piuttosto notevole nei frutti, nella foglia di gelso, nell'uva verso i colli, dov'eran già fuori i grappolini, e forse più di tutto nel frappoggio, perchè apparisce chiaro che il trifoglio p. es. non cresce più.

Udine. — L'emigrazione del Friuli nel primo trimestre 1884 fu di 553 maschi e 132 femmine per l'emigrazione propria, cioè per l'America, e di 14370 maschi e 29 femmine per la temporanea, cioè per l'Austria, Germania ecc.

— La Compagnia veneziana Naccarini che recitava al Teatro Nazionale di Udine, si è sciolta! Gli infelici esordienti tornavano da Cividale; alcuni, supplicato il foglio di via, si restituirono a Venezia; altri sono andati a cercar lavoro a Trieste; pochi rimasero qui, incerti del domani, senza un tozzo di pane.

Vicenza. — Il sig. Scipione Caimmer, che diresse per alcun tempo la Provincia di Vicenza dopo che quel posto fu abbandonato dal Corniani, si licenzia dai lettori. La direzione della Provincia sarà assunta fra qualche giorno dal dott. Enrico Sperotti, che fu per molti anni redattore dell'Arena di Verona.

Corriere Provinciale

Monselice. — Certo L. L. (finora irreperibile) introdottosi nell'abitazione momentaneamente incustodita del contadino Pizzo Angelo, da un cassetto aperto rubava denaro e gioielli per il valore di lire 117.

Pieve. — In Corte presso Pieve i soliti ignoti rubarono della biancheria e dei polli a certo Zannaro Domenico.

Soleino. — Certa C. M. venuta a contesa con Marella Luigia, le vibrava un colpo di tridente alla coscia, causandole una lesione giudicata guaribile in 8 giorni.

Cronaca Cittadina

Istruzione pubblica. — «Le famiglie si ricordino ch'esse devono essere le prime cooperatrici del buon andamento delle scuole: si ricordino che il rigore bene inteso dei maestri è la salute dei loro figliuoli.» Queste

triste, un fratello più triste ancora?... Oh quanto mi tarda di invecchiare, per avere il diritto di essere giovine?

La baronessa non rispose. Fece un segno per indicare a Simeone che essa aveva bisogno di interrompere questa conversazione, e di restare sola. La bella giovinetta si rivolse bruscamente, andò a guardarsi nello specchio, accomodò le pieghe del suo vestito, si assicurò che i suoi capelli erano rilevati simmetricamente, si slanciò qualche occhiata, modulò una frase di romanza ed escl, senza prendere congedo da sua madre non altrimenti che con un lieve crollo del capo molto impertinente.

Quando la signorina di Bruval fu lontana dalla sala, la baronessa lasciò scorrere le lagrime che con grande stento aveva potuto contenere.

— Mio Dio, essa esclamò congiungendo le mani, e cadendo in ginocchio; non ho abbastanza sofferto, non ho espiato?

Essa restò così a lungo, pregando, piangendo, spandendo tutta la sua anima, eccitandosi al coraggio e sentendosi spezzata. Finalmente si alzò un poco più calma ed andò a scrivere nella sua camera il biglietto se-

parole scritte l'altro ieri dall'Euganeo, a proposito di alcune domande da un padre di famiglia intorno ad una questione scolastica, sono giustissime.

Le famiglie hanno una grande responsabilità. Esse non si occupano, in generale, con sufficiente cura dei loro figli e acciecate da un falso amore, sono sempre pronte, per difendere dei figliuoli negligenti, a dar torto ai superiori. E' un pessimo sistema. Molti genitori, ben meglio che lagnarsi su dei giornali di cose non vere o esagerate, cavillando e sofisticando peggiori articoli dei regolamenti scolastici, dovrebbero insegnare ai loro figli l'amore allo studio, il rispetto ai loro professori, e aver cura di sorvegliarli, di prendere essi stessi notizie sul profitto e sulla condotta loro, e, occorrendo, di ammonirli e castigarli.

Noi scommettiamo, che l'autore della lettera diretta all'Euganeo intorno al nostro Liceo-Ginnasio, deve essere il padre di qualche giovane trattato forse con troppa indulgenza, poco studioso, probabilmente irrequieto, classificato dai professori come si sarà meritato, rimproverato, in seguito a questi risultati, dal preside e forse consigliato a ritirarsi dalla scuola. Q' esto fatto spiegherebbe l'improvvisa tenerezza morale-burocratica per il regolamento e il piglio di pubblico censore assunto nella lettera all'Euganeo.

Le cose accennate nella lettera, ribattute già dall'Euganeo, e che anche a noi risultano alcune inesattissime, altre insufficienti, sono affatto secondarie; anzi ci pare che se altro non si è potuto trovare contro un Istituto, questo si può dire francamente un Istituto modello.

Noi siamo anzi ammirati che un Liceo-Ginnasio di circa 400 alunni proceda con tanto ordine; e a ragione presso il Ministero e presso la pubblica opinione è ritenuto, ben più che pel numero, pel modo savio ed energico col quale è diretto, e pel valore e per l'onestà dei suoi professori, uno dei più rispettabili del Regno, un Liceo del quale la nostra città può meritamente andar superba.

Società del Reduci. — La Presidenza invita i soci ad accompagnare la bandiera che alle 11 a. m. di Domenica 4 maggio si recherà in Piazza Unità d'Italia per seguire il corteo che andrà ad inaugurare il locale tiro a segno.

Il luogo di convegno dei soci è fissato alle 10 1/2 a. m. in via Patriarcato Studio Tivaroni.

Lavori ai nostri fiumi. — Nel giorno di Sabato 10 maggio presso questa Prefettura, si procederà ad un secondo esperimento col metodo di

guente, che mandò immediatamente a portare al suo indirizzo:

Al Sig. Emmerie, membro dell'Istituto, Contrada Jacob, 46.

«Madama la baronessa di Bruval prega istantemente il sig. Emmerie di volerle fare l'onore di portarsi alla sua casa. Si tratta di una comunicazione importante, quale non può essere confidato ad un terzo, né ad una lettera.»

Questo biglietto partì; Antonina di Bruval attese la risposta con ansietà. Due ore dopo, il sig. Emmerie faceva annunciare la sua visita dentro la stessa giornata. Nell'apprendere il primo risultato della sua condotta, la baronessa fu nuovamente colta da esitazione e terrore.

— Cosa ho fatto? Essa si diceva. Rivederlo non è forse offendere Dio? No, l'abate Marcellino mi vi autorizza; ma Simeone e Simeone, se essi apprendessero... cosa direbbero? Ed esso, mi comprenderà? Saprà compiangermi? Potrà aiutarmi?

Mentre che queste apprensioni si aggiungevano alle spine dalle quali

partiti segreti per la delibera dei lavori di riparazione in due località sulla destra del Fiume Bacchiglione alle Fronti Valmarana e Moschini in Comune di Cervarese S. Croce, essendo caduta deserta la prima asta.

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 10 dicembre 1883 di L. 17980.

Padova a Torino. — Ci si comunica il seguente telegramma:

Torino 2, ore 1.15 p.

Attilio Colle, assessore

Padova.

I Sovrani inaugurarono a mezzogiorno la galleria del risorgimento. Il Re ammirò raccolta padovana, attestando aversi fatto onore; e si interessò di Poma. Parlando di Calvi, disse che quello era un carattere. Congratulossi col rappresentante la città per ricordi del Comitato, della Associazione Volontari 1848-49, della Società Solferino, pel culto delle memorie patrie.

Tolomei.

A Ponte di Brenta. — Il tempo indavolato ebbe a rovinare, come già dicemmo, la fiera di S. Marco con sommo danno di quei terrazzani. A ripararvi in parte si provvide per darvi la prossima domenica (posdomani) svariati spettacoli, fra cui presenteremo il volo dell'asino, la cuccagna ecc.

A facilitarvi poi il concorso della gente il Municipio chiese e l'Amministrazione delle S. F. A. I. concesse che il treno merci per Venezia che parte da questa stazione ferroviaria alle ore 4.15 pom. abbia parecchie carrozze viaggiatori.

Ecco dunque facilitato il mezzo per chi volesse andare domenica a divertirsi in quel bel paesello.

Palazzo delle Poste. — L'Euganeo ha aggiunta la sua alla nostra voce per rilevare che, quando comincerà a far caldo, non si potrà proprio reggersi sotto la tettoia del nuovo palazzo postale.

Però convinciamoci pure che, per quanto si grida, non se ne otterrà niente: il primo progetto di spesa per far i lavori occorrenti importava lire 400; ridotto a minore importo, si soggiunse che non c'erano più fondi!

Eppure la necessità è urgente; non sappiamo proprio come si possa farne a meno. Insistiamo dunque e battiamo; il signor Intendente di Finanza che tante volte dimostra di saper curare bensì gli interessi dell'erario, ma nel tempo stesso anche di comprendere la giustezza di certi reclami, esponga questi bisogni al ministero; e senza dubbio la sua autorevole e disinteressata parola finirà col trionfare, e così sarà provveduto a un legittimo bisogno del pubblico.

Teatro Concordi. — Una ovazione piena, concorde, frenetica, en-

la povera donna si sentiva straziata, il sig. Emmerie voltava e rivoltava fra le sue dita il laconico biglietto della baronessa, e si domandava a quale motivo egli doveva attribuire quella condotta, e cosa poteva desiderare da lui la vedova del colonnello di Bruval, che egli dopo diciannove anni in circa non aveva più veduta.

Ma siccome è dovere di un sapiente lo andare dappertutto alla ricerca della verità, e dovere di un filosofo di non commuoversi, il sig. Emmerie in qualità di membro dell'Istituto, credendosi sapiente e saggio, non esitò punto di trovarsi all'appello di una donna, che dopo tutto, era stata altra volta molto gentile, e che avrebbe forse conservato tante attrattive quante egli stesso modestamente se ne attribuiva.

Il sig. Emmerie come lo si vede, non era affatto sprovvisto di civetteria, e quando avrà detto che procedette ad una minuziosa toilette, si comprenderà che non si trattava di un sapiente come degli altri!

Il sig. Felice Emmerie aveva circa cinquant'anni. Grande, calvo, col viso adorno di quella dignità di convenzione che è l'effigie dei funzionari,

tusiasta accolse ieri a sera la graziosissima Duse al suo primo apparire sulla scena. Quella corrente elettrica di simpatie, che la eletta attrice aveva saputo suscitare nell'animo del suo uditorio, aveva toccato l'estremo diapason: non vi aveva altra estrinsecazione che l'applauso il più vivo e vigoroso. E che dire degli addii cortesi ed espansivi di tutta una cittadinanza? Che dire degli applausi incessanti nel 2° e 3° atto, che affermarono una volta di più la sua incontestata e somma valentia artistica?

Alla fine del 2° atto cominciò una pioggia di fiori, mentre, come un'onda irrompente, si sentiva il fremito di mille cuori che, avvivati dall'entusiasmo, gridavano: brava! brava! C'era ad un tempo un senso di dolore ed un senso di soddisfazione in quegli applausi che il pubblico le prodigava!

Fu regalata di molte bellissime ceste di fiori e di uno stupendo braccialeto d'oro a due zaffiri con un contorno di magnifici brillanti. Il braccialeto le fu donato dal fior fiore delle nostre signore Padovane.

Fu davvero un gentilissimo pensiero, ed io, per bocca stessa della Duse e per incarico avuto da lei, rendo a queste signore pubblicamente le sue più vive grazie.

Fu un attestato di stima e di affetto che durerà incancellabile nel suo cuore.

La Duse era commossa, dispensava i suoi sorrisi incantevoli e salutava colla sua innata cortesia.

Così finì la seconda rappresentazione di *Moglie di Claudio* fra gli entusiasmi più fervidi.

Non è il caso di dire che il carattere di *Cesarina* fu reso da lei sublimemente: è una produzione, di cui già tenemmo a lunga parola, e non vogliamo ripeterci. Ma gli applausi non finirono lì.

Nell'atrio del teatro la aspettava una quantità innumerevole di studenti e cittadini, desiderosi di darle l'ultimo saluto e con grida ed acclamazioni prolungate di «Viva la Duse» l'accompagnarono fino alla sua carrozza. Non contenti ancora, si diressero al Ristorante Pedrocchi e la vollero vedere di nuovo per acclamare entusiasticamente. Così finì la bellissima serata!

In tal modo se ne parte questa eccelsa artista per Milano, dove si fermerà per 8 rappresentazioni.

E' una nuova prova, a cui si cimenta la Duse, ma sarà, non ne dubitiamo, un novello trionfo. Le siano compagni nella sua vita i nostri più fervidi e sinceri voti per un ridentissimo avvenire e non sia tanto lungi il giorno, in cui potremo rivederla e festeggiarla di nuovo!

E forse, se la Spagna non ce la

egli non ispirava quell'emozione rispettosa che distingue l'uomo di genio; ma imbarazzava sempre per la ironia della sua maschera severa. Quantunque fosse dotato di un'ambizione della quale noi constateremo la portata, e che non rifuggisse dai mezzi volgari, ma abili, per soddisfarla, egli non era senza talento. Anzi alcuni reputavano molto buon gusto il servirsi di lui per reagire contro il malinconico entusiasmo suscitato colle prime opere di Chateaubriant. Il sig. Emmerie era l'inventore di una maniera di stile freddo, arido, che veniva trovato semplice, perchè era nudo, e bello, perchè era chiaro. Egli raccontava delle storie d'amore, come avrebbe raccontato il budget; i suoi libri erano tanti processi verbali di emozione; egli constataba le catastrofi. Senza immaginazione, prendeva in prestito i soggetti da tutte le letterature, egli si fece una specie di originalità per la assenza assoluta di qualità originali; e questo artista, parlando e scrivendo come un diplomatico, passava per un personaggio serio ai suoi stessi occhi.

(Continua.)

ruba, l'anno venturo ritornerà fra noi! Affrettiamo già fin d'ora colle ali del desiderio questo giorno: sarà uno dei più bei giorni della nostra vita. Che questa speranza si tramuti in realtà, ecco quanto desideriamo.

Stamane col treno delle 10.15 ella partiva per Milano. Noi con molti amici siamo andati ad offrirle i nostri omaggi ed ebbe per tutti parole cortesissime. Ed eccoci abbandonati a noi stessi, scontenti e dolenti per non avere più la fortuna di sentire il fascino potente della sua voce, e di ammirare sulle sue labbra quel suo tanto dolce e tanto ammaliante sorriso.

Duseflo.

Uno strascico della serata di iersera lo si ebbe nelle sale del Ristoratore, dove parecchi egregi cittadini offrirono alla signora Eleonora Duse-Chechi una cena.

Superfluo è il dire come la massima cordialità abbia regnato, e come vari e spigliati siano stati i brindisi, ispirati tutti al più vivo sentimento di stima verso la esimia artista, che così bene seppe colla propria valentia scuotere le fibre dei padovani.

Alla Cantina Piemontese, sita in Via Teatro S. Lucia e condotta da Antonio Pedrotta è stato una ventina di giorni fa perduto un sacchettino di tela e contenente alcune monete. I proprietari ne restano avvisati, affinché previe le dovute designazioni, possano ritirarle.

Banda Unione. — Ricordiamo ai soci che questa sera alle ore 8 1/2 in Via Tadi, Casa Fospan avrà luogo radunanza generale per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Discussione e approvazione del consuntivo 1884 e preventivo 1884.
3. Nomina delle cariche sociali.

Visita ai manicomi d'Imola e di Reggio d'Emilia. — Parecchi laureandi in medicina della nostra Università partono domani mattina per Imola e Reggio d'Emilia a visitarvi i manicomi. Saranno accompagnati dall'egregio prof. Tebaldi e dal dott. Ellero suo assistente.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova stasera dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — N. N.
 2. Duetto *Semiramide* — Rossini.
 3. Mazurka — *La Tedeschina* — Drigo.
 4. Sinfonia — *Il Reggente* — Mercadante.
 5. Ballabile *Ate* — Bernardi.
 6. Pot-pourri — *Lohengrin* — Wagner.
 7. Galopp. — *Stromboli* — Zatta.
- Una al di.** — Fra due amici. — Peccato non essere deputato! — E perchè? — Cercherai di farmi fare ministro della marina! — Se dici che navighi sempre in cattive acque!

Bollettino dello Stato Civile del 29

Nascite. — Maschi 8. — Femmine 3.
Morti. — Arghito Sante di Giovanni, d'anni 22, fabbro, celibe, di Salvazano.
Un bambino esposto, di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 2 Maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	95.70. —
contanti L.	96. —
fine corrente »	96. —
fine prossimo »	96. —
Genove »	78.25. —
Banco Note »	2.07.3/4
Marche »	1.23.1/4
Banche Nazionali »	2230. —
Mobiliare Italiano »	960. —
Costruzioni Venete »	382.50. —
Banche Venete »	194. —
Cotonificio veneziano »	223. —
Tramvia Padovano »	310. —

Diario Storico Italiano

2 MAGGIO

L'accanita e sanguinosa guerra che durò quasi tutta l'ultima metà del secolo VXI^a tra la Francia e la Spagna a danno della nostra patria che

ne fu il teatro e per le cui spoglie era sorta, volse al suo termine nell'anno 1598.

Enrico IV^o re di Francia, Filippo II^o re di Spagna e Carlo Emanuele, duca di Savoia, convennero il 2 maggio a Vervins ove si stese il trattato di pace, poco dissimile di quello di Castel Cambresi, avvenuto quarant'anni prima, per il quale i Genovesi ebbero la Corsica, il duca di Mantova il Monferrato, e la Spagna Valenza sul Po. Chi sortì male in tale accordo fu il duca di Savoia che non riuscì ad avere tutti i suoi Stati toltigli dagli Spagnuoli, il qual trattato medesimo contribuì a mantenere la loro preponderanza in Italia, e stabili confini che furono poi sempre cause di lunghe guerre.

Un po' di tutto

Un'esplosione spaventevole.

— L'altro giorno presso la stazione di Cerbeo nei Pirenei accadde un'esplosione di dinamite così terribile che quasi distrusse la nuova stazione ferroviaria.

I minatori avevano praticato nella montagna vaste gallerie per mine e le avevano empiute di dinamite allorché, al contatto del fuoco, la dinamite esplose sollevando enormi quantità di pietra.

Tutta un'ala della stazione è stata levata via, sopra una lunghezza di cinquanta metri; i vagoni sono stati danneggiatissimi; tutti i vetri andarono infranti; una fontana posta a duecento metri di distanza, è stata del pari distrutta; vennero trovate delle pietre lanciate ad una distanza di cinquecento metri senza che nessuno ne restasse ferito gravemente.

Solo il capo stazione fu colpito nel suo ufficio da una pietra.

La decapitazione di Campi.

— A Parigi mercoledì mattina venne ghigliottinato il misterioso Campi, condannato a morte per l'assassinio del signor Ducros de Sixt.

Venne condotto dalla prigione al luogo del supplizio pochi minuti prima delle 5.

Alla funebre cerimonia assisteva moltissima gente, comprese alcune eleganti signore.

Campi morì freddamente, dando prova di una grande fermezza.

Accusò i giornalisti d'esser stati causa della sua fine coll'aver dato una grande importanza alla sua causa.

Eccitato a parlare dal magistrato si ricusò energicamente; di modo che egli morì senza aver rivelato il suo vero nome.

Prima di porre il capo sotto la mannaia Campi abbracciò l'abate Moreau che lo assisteva.

Il suo cadavere venne consegnato ai medici per l'autopsia.

Oh, la gelosia! — Giorni sono, in Providence, Rhode Island, una vettura del tramway cittadino fu teatro di una scena dolorosa. Un marito geloso schiaffeggiò un passeggero, perchè questi teneva fissi gli occhi su di sua moglie. Giunta la vettura ad un dato punto, entrò una ragazzina, la quale, preso per mano l'uomo che era stato schiaffeggiato, lo condusse fuori. Quell'uomo era cieco.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Darmstadt, 30. — I principi ereditari di Germania visitarono stamane l'imperatrice d'Austria ad Heidelberg. Ritornarono nel pomeriggio. Alle ore cinque le nozze della principessa Vittoria col principe di Batenberg vennero celebrate alla presenza della famiglia granducale e di altri personaggi principeschi.

Londra, 30. — Camera dei comuni. — Il bill per autorizzare la cremazione, combattuto dal governo, fu respinto con 149 voti contro 73.

Madrid, 30. — Il Re colpito da leggera febbre intermittente, è obbligato a restare nella sua stanza.

Toronto, 1. — (Canada) Potenti cartucce di dinamite furono trovate nell'ufficio di beni della corona nel palazzo del Parlamento. Grande eccitazione.

Lisbona, 1. — Sommosa nelle prigioni. Il direttore e due impiegati sono feriti.

Madrid, 1. — A Castelfouit furono presi tutti gli ufficiali e soldati che erano usciti da Santacolonna.

Capracena, 1. — Il treno che doveva arrivare stamane a Barcellona a Valenza non è ancora giunto. Dicesi sia stato arrestato dagli insorti. Finora non v'è nessuna conferma. Grande agitazione in Catalogna.

Berlino, 1. — La Commissione del Reichstag respinse il progetto relativo ai socialisti con dieci voti contro dieci.

Esposizione di Torino

Torino, 30. — Al banchetto della stampa italiana ed estera offerto dal Comitato della Esposizione, erano presenti 180 giornalisti di cui 92 italiani e 62 esteri. Brindarono acclamati Villa, Magny, Sambuy, Bottero ed altri. Stasera grande ballo al Filarmonico col intervento dei Reali e dei principi.

Torino, 1. — All'inaugurazione dei concerti nel grande salone dell'Esposizione intervennero i sovrani e tutta la famiglia reale. Immenso concorso di pubblico. Applausi vivissimi all'arrivo e alla partenza dei reali.

Sella e Minghetti

Bologna, 1. — Nella sala dell'Associazione costituzionale gremita, Minghetti commemorò primariamente la vita di Massari raffrontando la rivoluzione del 1848 49. Poi fece l'elogio di Sella, mostrandone la tenacità dei propositi, la politica finanziaria, il raggiungimento del pareggio. Ne commentò i criteri in rapporto alle leggi, chiamando a larga parte gli operai nelle istruzioni di previdenza e risparmio. Dimostrò l'ardore, l'entusiasmo di Sella nell'incoraggiare i colleghi e il governo ad occupare Roma, dedicando l'ultima parte della sua vita a farne un centro intellettuale. Conchiuse lodandone le virtù famigliari, esortando i giovani a contrapporre alle tentazioni dello scetticismo, una sana popolarità, ai snbiti guadagni, ai piaceri l'esempio delle virtù dei grandi uomini. Il discorso spessissimo interrotto, alla chiusa fu applauditissimo.

Francia e China

Parigi, 1. — Tseng arriverà stasera per presentare le sue lettere di richiamo. Silvela conferì con Ferry riguardo alla sorveglianza degli emigrati spagnuoli.

Parigi, 1. — Linfongpao, ambasciatore della China a Berlino, confidente e amico di Lihungchang, partirà stasera da Berlino per Parigi, accompagnato dai suoi segretari per rimpiazzare Tseng. Assicurasi che il governo cinese mise fine spontaneamente alla missione di Tseng. Nominò Linfongpao a surrogarlo *pro interim*, onde aprire trattative per un accordo definitivo colla Francia riguardo al Tonchino.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 1. — Il *Daily News* ha dal Cairo: Il governatore di Berber ritrosi; la cittadella fu circondata dagli insorti, che gli impediscono di partire.

Il *Daily Telegraph* ha da Cairo: Il telegrafo di Berber è rotto.

Il *Daily News* ha da Varna: La Porta fu informata che l'Inghilterra ricusa di entrare in trattative preliminari con la Porta riguardo l'Egitto pel Sudan; parecchi arruolati in Albania come volontari per l'Egitto furono espulsi.

Il *Times* ha da Berlino: Tseng, richiamato da Parigi, resterà ambasciatore della China a Londra, e Pietroburgo; Lifahpao avrà la legazione di Parigi, Berlino, Vienna, Roma e Aia.

Londra, 1. — Camera dei Lordi — Granville dichiara che il governo spedisce una circolare e cinque grandi potenze e un dispaccio alla Porta onde proporre di riunire una conferenza allo scopo di esaminare se la legge sulla liquidazione possa essere modificata. Finora non è giunta nessuna risposta della Porta. Ma le Potenze aderirono. La Francia acconsente in massima, ma desidera alcune spiegazioni preliminari.

Camera dei Comuni. — Gladstone dichiarò che non ancora fu deciso se la conferenza si terrà a Londra od a Costantinopoli, egli non crede che la domanda della Francia sia una condizione del suo consenso, ma essendo tornato Waddington, altre comunicazioni sono imminenti.

Parigi, 1. — Sulla risposta della Francia consegnata oggi a Granville dall'incaricato di affari di Francia l'*Havas* crede di sapere che sarà concepita in termini molto amichevoli per l'Inghilterra. Accetta in massima la conferenza e chiede soltanto che prima abbia luogo fra i due gabinetti uno scambio di idee intorno alle questioni che evidentemente non si pos-

sono scindere dalla questione finanziaria.

Cairo, 1. — Ieri il governatore di Berber telegrafò domandando rinforzi e supplicando che il governo non lo abbandoni. Nessun dispaccio fu ricevuto, supponesi che gli impiegati del telegrafo sieno partiti.

Cairo, 1. — Il telegrafo è rotto fra Berber e Dongola.

Parigi, 1. — Secondo informazioni del *Temps*, l'Austria, l'Italia e la Russia accettano in massima la conferenza. L'Italia e la Russia non fanno riserve, almeno finora. L'Austria suggerisce uno scambio di vedute onde rimuovere ogni causa d'insuccesso della conferenza. La Germania non ha ancora risposto ufficialmente, ma lasciò intendere che accetterà la conferenza, manifestando la sua noncuranza, fondata sulla mancanza d'interessi tedeschi in Egitto. La Turchia non ha ancora risposto. La questione sulla sede delle conferenze finora non venne trattata.

IN MACCHINA

Madrid, 2. — Il Governo scopri un complotto destinato a tagliare il telegrafo e impedire la circolazione dei treni; furono prese le misure per impedire l'esecuzione del progetto; nondimeno parecchie linee telegrafiche furono tagliate. Anche un ponte sulla linea di Barcellona per la Francia è rotto.

Madrid, 2. — È rotto il telegrafo fra Lerida e Gerona, fra Seo d'Urgell e Figueras; la polizia impedì la rottura del cavo tra Barcellona e Marsiglia. Gli ingegneri accorsi nel ponte che è stato rotto fra Barcellona e la frontiera francese riuscirono a fermare i treni, evitando così una catastrofe terribile.

A Barcellona la polizia arrestò un individuo che portava quattro cartucce di dinamite; egli confessò che voleva togliere le rotaie alla ferrovia.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato. In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubbe per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172) Borgo Codalunga, N. 4759.

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio

Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovansi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri. 3106

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETÀ in ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e C. - PADOVA

VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente libero. 3 3/4 0/0 in Conto Corrente vincolato a 6 mesi. 4 0/0 in Conto Corrente vincolato a 9 mesi. 4 1/2 0/0 in Conto Corrente vincolato ad un anno.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi. 5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi. 6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

I Gerenti Vason Carlo Caneva Giovanni. 3258

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Bizzi FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3.00.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3.50.

Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non scolora la pelle né la lingerie. L. 4.00.

Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accolta al mondo elegante. — L. 4.00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

Prima Società Ungherese

(Vedi IV pagina)

RISPARMIO E FORTUNA

PRESSO LA DITTA

MARCO QUARISA

Cambio Valute, Venezia, Calle Larga S. Marco N. 659

SI POSSONO ACQUISTARE

Le Quattro Cartelle originali dei Prestiti Comunali di Bari, Barletta 1870, Milano 1866, Venezia

per sole ital. lire 180

pagabili in 36 rate mensili da L. 5

Queste QUATTRO CARTELLE originali devono venire rimborsate per sicuro con L. 290 e concorrono in dodici estrazioni annue a vistosi premi di lire 100.m, 50.m, 25 m, 20.m, ecc.

Le Cartelle originali del Prestito Comunale di Barletta 1870

per sole ital. lire 46

pagabili in 23 rate mensili da L. 2

Queste Cartelle originali devono venire rimborsate per sicuro con lire 100 e concorrono in Quattro estraz. annue
20 Febbraio 20 Agosto
20 Maggio 20 Novembre
a vistosi premi di L. 100.m, 50.m, 20.m ecc.

PROSSIME ESTRAZIONI

AL 20 MAGGIO 84 - PRESTITO BARLETTA - Vincita L. 20.000

Le Cartelle originali vengono consegnate ad epoche fisse durante i pagamenti reali od in qualunque momento a quelli che vogliono anticipare le rate sotto sconto — come da programma rilasciato gratis.

REGALO agli acquirenti di due cartelle della Lotteria di TORINO, e verifica gratuita di tutte le Estrazioni, Lotterie Nazionali ed Estere. 3160

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i mali prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Estratto dagli Archivi di Stato e riprodotto nella Gazzetta Ufficiale: DAL MINISTERO DELL'INTERNO — 25 maggio 1870. N. 38514.

La Santità di Nostro Signore, nella udienza del giorno 13 andante si è benignamente degnata concedere al signor Giovanni Mazzolini farmacista in questa capitale la Medaglia d'oro — benemerenti, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio dell'aver egli, secondo il parere di una Commissione speciale all'uopo nominata, arrecato, pel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al così detto Liquore di Parigi già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto. — Il sottoscritto Ministro dell'Interno è lieto di porgere al detto sig. Giovanni Mazzolini l'annuncio di questa graziosa sovrana considerazione e riserbandosi di fargli quanto prima pervenire la medaglia di cui sopra, ha intanto il piacere di confermarsi con distinta stima Il Min. dell'Inter.: F. Negroni.

La Commissione era composta degli esimii professori Baccelli, Mazzoni, Valeri e Galassi. Resta adunque avvertito il pubblico che lo Sciroppo depurativo di Parigi inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi perchè non contiene nè alcool nè mercurio e suoi sali, rimedi tutti non sempre giovevoli e spesso fatali alla salute, perchè è composto di succhi vegetali eminentemente antierpetici da Lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai Preparatori di antichi rimedii consimili, e per questo è l'unico Depurativo premiato SEI VOLTE dal Superiore Governo in seguito di parere dei più illustri clinici dell'Epoca. — Per dimostrare la serietà del fabbricatore di un Antico Depurativo basti, a sapere che per lo passato ha fatto una persecuzione accanita e niente edificante al cavaliere Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le sue lezioni popolari, ed ora Esso le va ricopiando parola per parola facendole pubblicare nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Non basta. — Ha inteso il bisogno di far credere all'incoscienza pubblica di avere ricevuta una medaglia d'argento per il suo Depurativo in una Esposizione di provincia, mentre l'ebbe di seconda classe in ballottaggio con altri produttori per l'Olio d'Olive. Finalmente si prova ora a sostenere che il suo Liquore non contiene, nè alcool, nè mercurio, appoggiando la sua asseriva all'analisi Chimica fatta fare dalla posta da un prof. su bottiglie preparate ad hoc. Chi vuole adunque il vero Depurativo privo affatto di mercurio domandi sempre lo Sciroppo di Parigi composto del cav. Giovanni Mazzolini di Roma che si fabbrica nel proprio Stabilimento Chimico della Capitale e non si faccia dare altri depurativi omonimi poichè vi sono varii rivenditori di questo antico preparato, che con giuochi di parole, giovandosi del cognome del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Giovanni Mazzolini, per avidità di guadagno procurano vendere questo anzichè il vero Sciroppo di Parigi composto. — Si vende in bottiglia da 9 lire e 5 le mezze. — Tre bottiglie (che è la dose per una cura) tolte in una sol volta dal Banco cioè allo stabilimento Chimico, si danno per L. 25. — Per fuori si spediscono franche per L. 27 ai sigg. rivenditori si accorda lo sconto d'uso. E' solamente garantito lo Sciroppo depurativo di Parigi composto, quando la bottiglia porti impresso nel vetro Farmacia G. Mazzolini, Roma, e la marca di fabbrica depositata come la qui presente unita al metodo di uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia, e fermata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.



PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE

DI

Assicurazioni Generali in Budapest

Società Anonima istituita nel 1858

Autorizz. in Italia con RR. D. 7 Apr. 1861 e 2 Mar. 1882

Capitale interamente versato | Totale Fondi di Garanzia
L. 7.500.000. 00 | L. 50.685.987. 05

L'ispettorato Generale d'Italia sedente in Firenze

AVVISA

di assumere a datore dal 1 Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Danni pagati dalla fondazione al 31 dicembre 1882, L. 181.540.536.05.

Per le Assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'agenzia principale di Padova, rappresentata dal signor Ing. Emilio Alberti, Via Cà di Dio Vecchia, N. 3590. 3247

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua	L. 22.—	} L. 35.50
vetri e cassa	13.50	
50 bottiglie acqua	L. 11.50	
vetri e cassa	7.50	} L. 19.—

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lupo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelia, Bernardi Durer e Baccchetti. 2992

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico Giornale di Mode, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim. Grande Ediz. 16,— 9,— 5,— Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Nazionale del 1881

FONDATA NEL 1857

SEDE SOCIALE MILANO, VIA BORGOGNA, N. 5. — AGENZIA PRINCIPALE DI PADOVA, VIA MUNICIPIO, N. 4.

Sono aperte le operazioni di questa Società pel XXVII° Esercizio, in base a tariffe ora deliberate dai Preposti dell'Amministrazione.

Dal 1857 al 1883 assicurò un valore di L. 1.109.509.400 compensando danni per L. 63.962.554.81.

La Provincia di Padova nel triennio 1881-1883 assicurò per L. 3.600.000, pagando integralmente danni per oltre L. 245.500.00.

In seguito alle risultanze delle ultime annate, raggiunse ora a quasi UN MILIONE di fondo di riserva, e presenta le maggiori garanzie per i Soci, assicurando il TOTALE pagamento dei danni.

Le Assicurazioni si ricevono dall'Agenzia locale, e Sub-Agenzie Mandamentali incaricate di fornire schiarimenti, e di prestarsi a qualsivoglia ricerca dei Signori Assicurati.

Padova, 1 Aprile 1884.

3250

L'Agenzia Principale: Luigi Crescini e Comp.